



ANAS S.p.A.

Direzione Generale

DG 41/08

LAVORI DI COSTRUZIONE DEL 3° MEGALOTTO DELLA S.S. 106 JONICA - CAT. B -
DALL'INNESTO CON LA S.S. 534 (km 365+150) A ROSETO CAPO SPULICO (km 400+000)

PROGETTO DEFINITIVO

RICHIESTE DELLA COMMISSIONE TECNICA VIA (CTVA-00_2014-0001290)

Integrazione n.21 - ALLEGATI

CONTRAENTE GENERALE:
Società di Progetto

SIRJO S.C.p.A.

Presidente:

Ing. Pietro Mario Gianvecchio

PROGETTAZIONE :



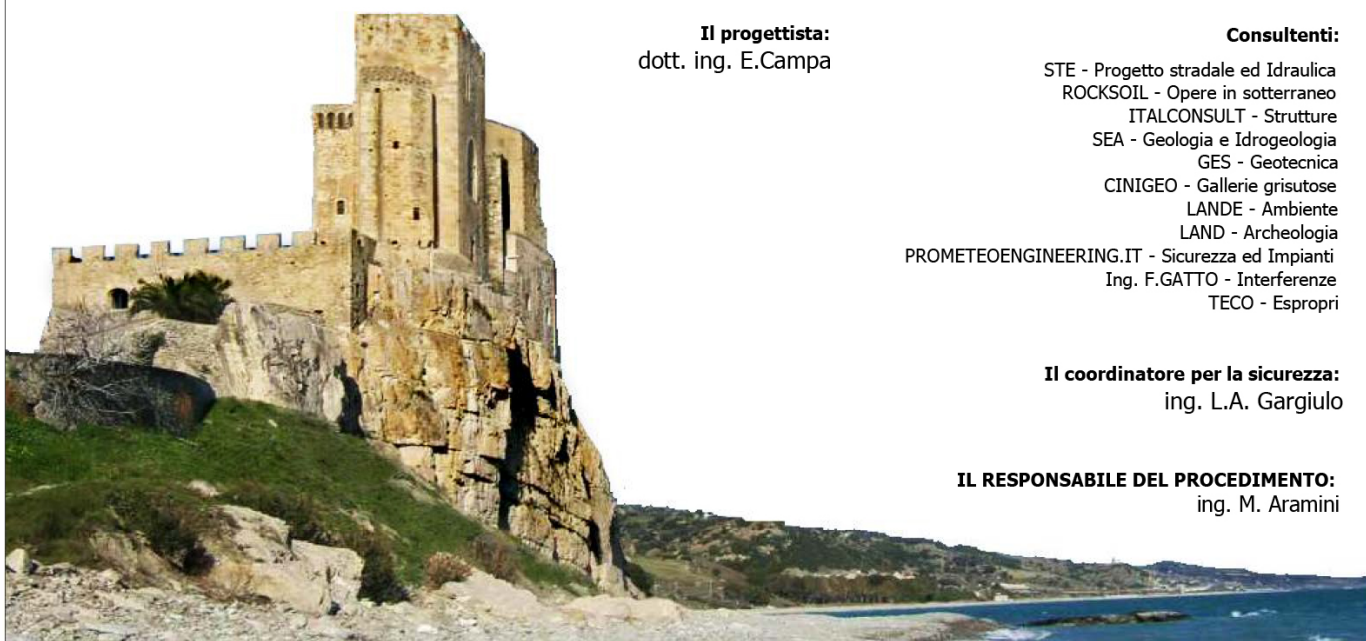
Il progettista:
dott. ing. E.Campa

Consultanti:

STE - Progetto stradale ed Idraulica
ROCKSOIL - Opere in sotterraneo
ITALCONSULT - Strutture
SEA - Geologia e Idrogeologia
GES - Geotecnica
CINIGEO - Gallerie grisutose
LANDE - Ambiente
LAND - Archeologia
PROMETEOENGINEERING.IT - Sicurezza ed Impianti
Ing. F.GATTO - Interferenze
TECO - Espropri

Il coordinatore per la sicurezza:
ing. L.A. Gargiulo

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
ing. M. Aramini



ALLEGATO I 21

ANALISI PAESAGGISTICO PERCETTIVA

Relazione metodologica dell'analisi paesaggistico-percettiva

ANALISI PAESAGGISTICO PERCETTIVA

Aspetti metodologici.

L'analisi è stata condotta prendendo in considerazione il paesaggio attraversato dalla nuova infrastruttura, considerando una fascia di interessamento del territorio di alcuni km in considerazione della visibilità dell'opera.

La analisi sistematica è stata condotta sulle opere d'arte di maggiore impatto di seguito elencate, ed evidenziate su una planimetria di insieme (due elaborati grafici), localizzativa dei punti di presa delle visuali sulle quale si sono realizzate le fotosimulazioni:

SVINCOLO SIBARI – VIADOTTO LAGHI



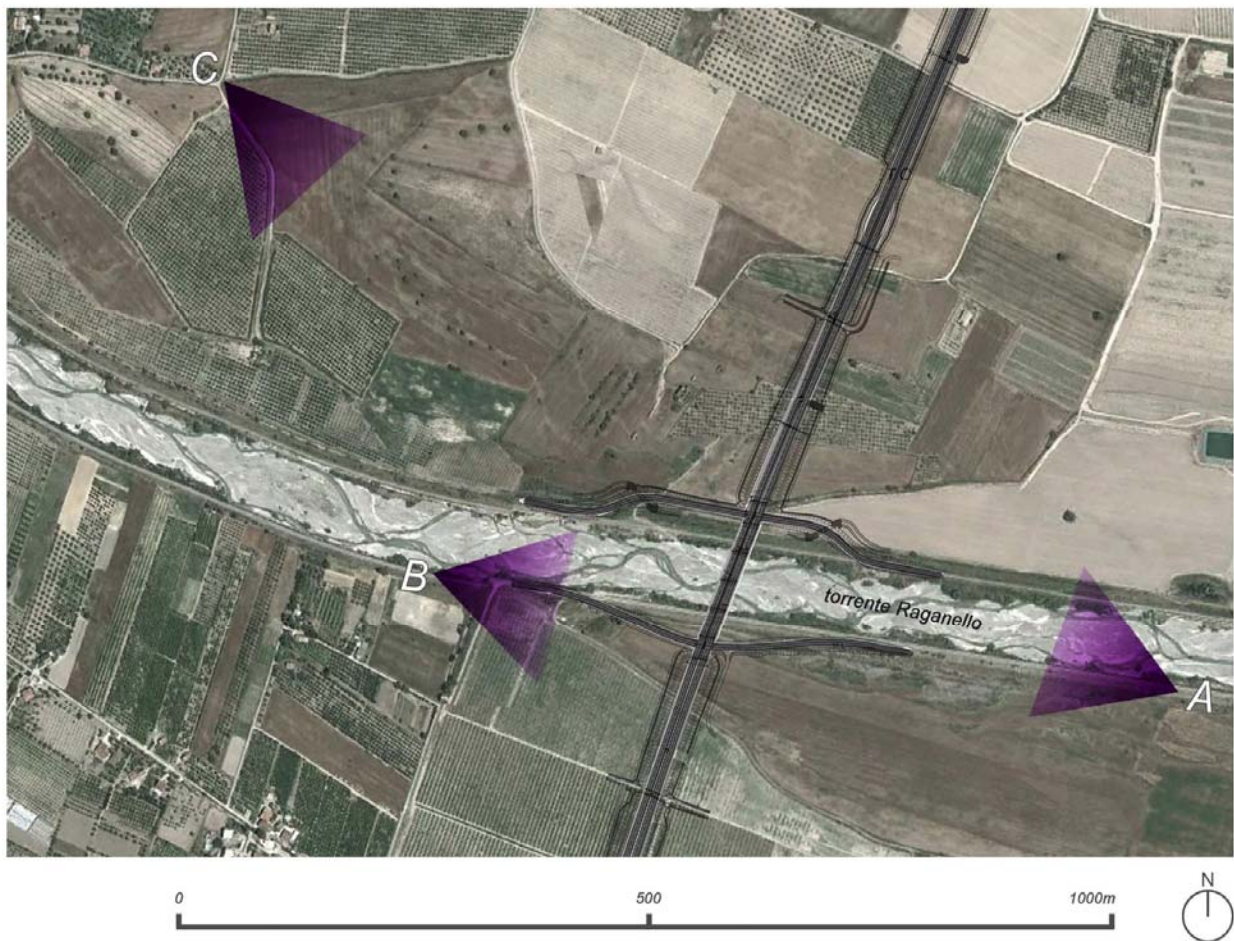
Dall'analisi percettiva del paesaggio circostante, l'opera d'arte analizzata risulta essere visibile parzialmente dalle strade secondarie limitrofe in quanto il territorio pianeggiante è fortemente coltivato e tale vegetazione filtra la vista verso la nuova Strada Statale Jonica.

E' dallo svincolo stesso della Strada Statale 534 che si avrà la maggior percezione dell'opera in quanto i rilevati dello svincolo modificheranno la percezione del paesaggio circostante.

Il punto di presa "A" è infatti situato sulla SS 534 guardando verso ovest, mentre il punto "B" è preso sulla strada secondaria parallela, situata ad una quota inferiore.

I punti di presa "C" e "D" sono invece situati sulla strada secondaria che unisce le località Doria con I tre Ponti, nei punti dove sarà maggiormente visibile il viadotto Laghi.

VIADOTTO RAGANELLO



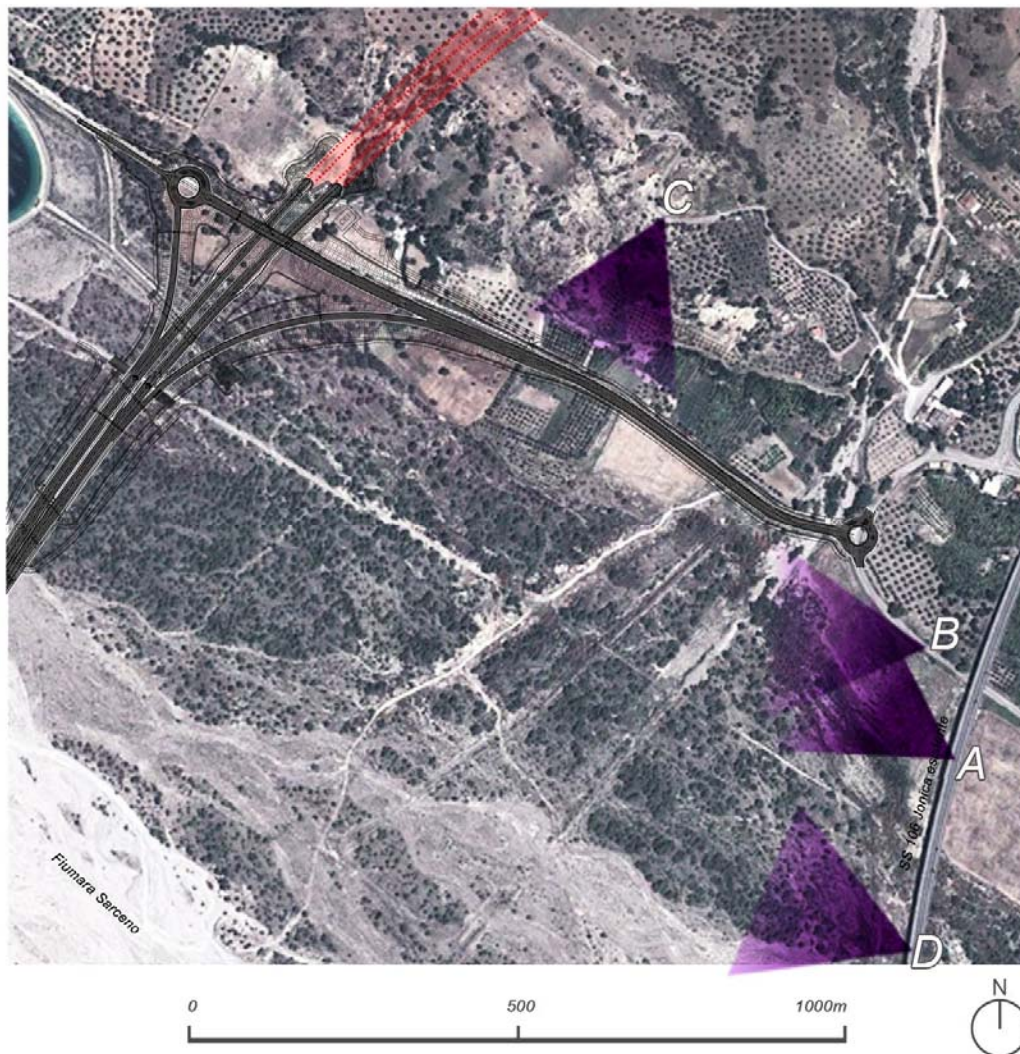
Dall'analisi percettiva del paesaggio circostante, l'opera d'arte analizzata risulta essere visibile solo parzialmente dalle strade secondarie limitrofe e dalla maggior parte delle abitazioni sparse nei dintorni, in quanto il territorio pianeggiante è fortemente coltivato e tale vegetazione filtra la vista verso la nuova Strada Statale Jonica.

E' dalla strada secondaria sull'argine del torrente Raganello che si avrà la maggior percezione dell'opera.

Pertanto i punti di presa "A" e "B" sono situati su tale strada, guardando il viadotto prima da est e poi da ovest.

Il punto di presa "C" è invece situato su una delle mulattiere che strutturano il paesaggio circostante, nel punto dove per la presenza di una vasta area coltivata a seminativo, è maggiormente visibile il viadotto Raganello.

SVINCOLO TREBISACCE -IMBOCCO GALLERIA TREBISACCE - VIADOTTO SARACENO



Dall'analisi percettiva del paesaggio circostante, l'opera d'arte analizzata (svincolo Trebisacce, imbocco galleria Trebisacce) risulta essere visibile solo dalla SS 106 esistente e dalla strada che porta all'attuale svincolo di Trebisacce. L'area della fiumara Saraceno occupa quasi totalmente il territorio prossimo allo svincolo, cedendo poi il posto nella zona collinare a uliveti, frutteti e seminativi.

Il punto di presa "A" è infatti situato sulla SS106 Jonica esistente sul ponte Saraceno e guarda verso nord-ovest in direzione del lago artificiale Saraceno da qui non visibile.

Il punto di presa "B" è invece situato sulla strada sottostante e guarda in direzione ovest da dove lo svincolo e la galleria non sono visibili ma si osserva il viadotto filtrato dalla grande macchia di vegetazione ripariale autoctona presente a ridosso della fiumara Saraceno.

Dall'analisi percettiva del paesaggio circostante, l'opera d'arte analizzata (viadotto Saraceno) risulta essere visibile solo dalla SS 106 esistente e da strade secondarie e mulattiere prossime alla Fiumara Saraceno. Non si evidenziano in prossimità dell'opera insediamenti urbani e case sparse.

L'area della fiumara Saraceno occupa quasi totalmente il territorio sottostante il viadotto, cedendo poi il posto nella zona collinare a uliveti, frutteti e seminativi.

Il punto di presa "C" orientato verso sud-ovest, è infatti situato su una strada secondaria sul promontorio a nord dell'opera, punto dal quale è maggiormente visibile l'intero viadotto Saraceno.

Il punto di presa “D” è invece situato sulla SS 106 Jonica esistente, sull’attuale ponte Saraceno dal quale sopra le chiome della grande macchia ripariale della fiumara è maggiormente visibile il viadotto in direzione ovest.

VIADOTTO PAGLIARO/IMBOCCO GALLERIA TREBISACCE



Dall’analisi percettiva del paesaggio circostante, l’opera d’arte analizzata per la morfologia del territorio, risulta essere visibile sia dalle strade parallele al torrente Pagliara che da quelle trasversali come la SS 106 Jonica esistente, e dagli edifici più prossimi al viadotto.

Pertanto i punti di presa delle fotosimulazioni ricadono nei punti dove il viadotto è maggiormente visibile.

Il punto di presa “A” è situato sulla strada di bordo del torrente Pagliara che conduce al nuovo insediamento urbano, guardando il viadotto e la galleria verso sud-ovest.

Il punto di presa “B” è situato sul viadotto Pagliara della SS 106 Jonica esistente ed è orientato verso l’entroterra ed il torrente.

Il punto di presa “C” è invece situato a circa 70 metri sul livello del mare, su una strada secondaria collinare dove la vista del viadotto è spesso interrotta dalla presenza di arbusti o alberature sempreverdi sul lato a valle.

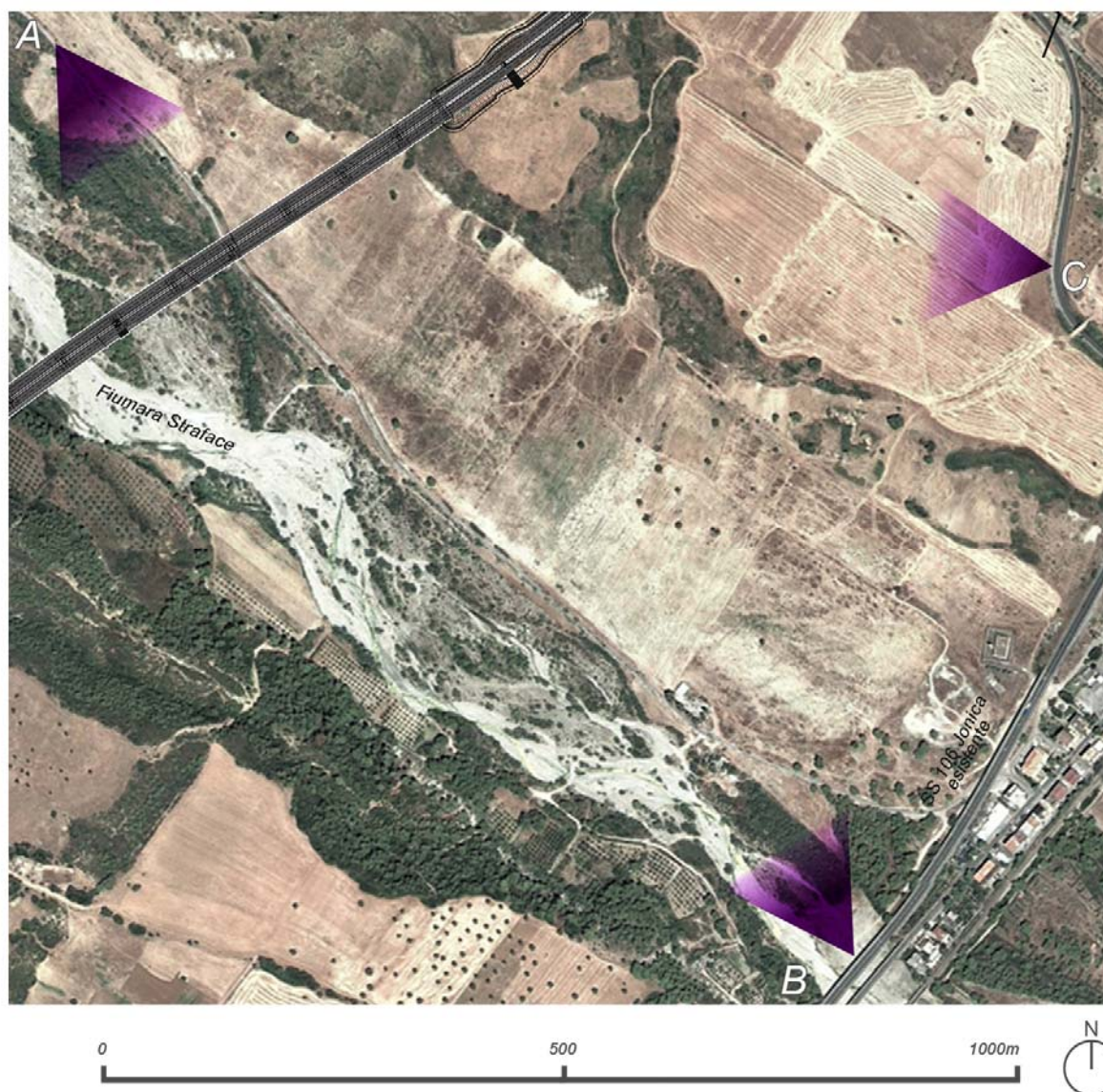
VIADOTTO AVENA



Dall'analisi percettiva del paesaggio circostante, l'opera d'arte analizzata per la morfologia del territorio, risulta essere visibile dalle strade che interessano la stessa porzione di paesaggio come la SS 106 Jonica esistente e le mulattiere e strade di servizio prossime alla Fiumara Avena. Sono invece quasi del tutto assenti edifici e insediamenti da dove è possibile percepire il viadotto.

Pertanto i punti di presa delle fotosimulazioni ricadono nei punti dove il viadotto è maggiormente visibile. Il punto di presa "A" orientato verso nord, è situato sulla stradina secondaria che dalla strada costiera si inoltra verso l'entroterra, attraversando i terreni coltivati per poi avvicinarsi al letto del torrente Avena. Il punto di presa "B" è situato sul viadotto Avena della SS 106 Jonica esistente ed è orientato verso l'entroterra ed il torrente. Il punto di presa "C" è invece situato a circa 150 metri sul livello del mare, su una strada secondaria sulla collina a nord dell'intervento, dove la vista del viadotto è maggiormente aperta.

VIADOTTO STRAFACE /IMBOCCO GALLERIA CELOGRECO



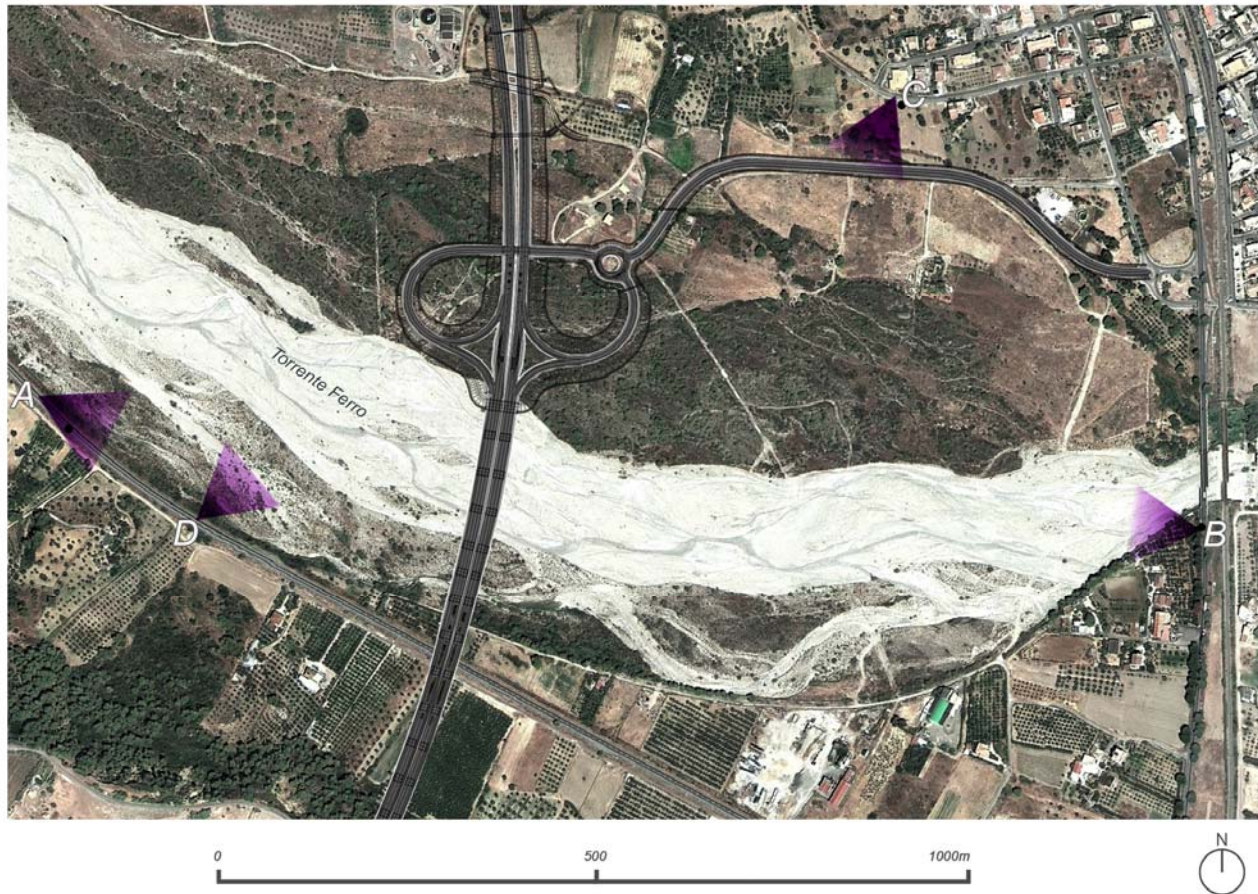
Dall'analisi percettiva del paesaggio circostante, l'opera d'arte analizzata per la morfologia del territorio, risulta essere visibile dalle strade che interessano la stessa porzione di paesaggio come la SS 106 Jonica esistente e le mulattiere e strade secondarie prossime alla Fiumara Straface. Sono pochi gli edifici dai quali si percepisce pienamente il viadotto in quanto la maggior parte di quelli presenti in questa porzione di territorio hanno la vista verso l'opera filtrata da vegetazione arborea sparsa o da filari arborei. Pertanto i punti di presa delle fotosimulazioni ricadono nei punti dove il viadotto è maggiormente visibile.

Il punto di presa "A" orientato verso sud-est, è situato sulla stradina secondaria che da viale Calabria si inoltra verso l'entroterra, costeggiando la fiumara Straface.

Il punto di presa "B" è situato sul Ponte Straface della SS 106 Jonica esistente ed è orientato verso l'entroterra e la Fiumara.

Il punto di presa "C" è invece situato su Viale Vincenzo Falabella da dove in lontananza è ancora possibile osservare il viadotto.

VIADOTTO FERRO /VINCOLO ROSETO/GALLERIA ROSETO I



Dall'analisi percettiva del paesaggio circostante, l'opera d'arte analizzata per la morfologia del territorio, risulta essere visibile dalle strade che interessano la stessa porzione di paesaggio, come i tratti liberi da vegetazione della SS 106 Jonica esistente e le mulattiere e strade secondarie prossime al Torrente Ferro. Sono pochi gli edifici dai quali si percepisce pienamente l'opera in quanto la maggior parte di quelli presenti in questa porzione di territorio hanno la vista verso il torrente filtrata da vegetazione arborea sparsa, da filari arborei e da coltivi.

Pertanto i punti di presa delle fotosimulazioni ricadono nei punti dove l'opera d'arte analizzata è maggiormente visibile.

Il punto di presa "A" orientato verso est, è situato sulla SS 481 che costeggia il torrente Ferro. Da questa strada è visibile sia il viadotto che lo svincolo, mentre la galleria è nascosta dalla macchia arborea sulla collina.

Il punto di presa "B" orientato verso l'entroterra ed il torrente, è situato subito prima del Ponte Ferro della SS 106 Jonica esistente in uno dei punti in cui l'opera d'arte è maggiormente visibile.

Il punto di presa "C" orientato verso sud è invece situato su una strada secondaria a ridosso dell'abitato. Da qui per la lontananza e per la presenza di ulivi sparsi e vegetazione a macchie, la vista dell'opera d'arte risulta parziale e filtrata.

Il punto di presa "D" è situato sulla SS 481 che costeggia il torrente Ferro. E' orientato verso nord-est ad inquadrare il nuovo svincolo di Roseto.

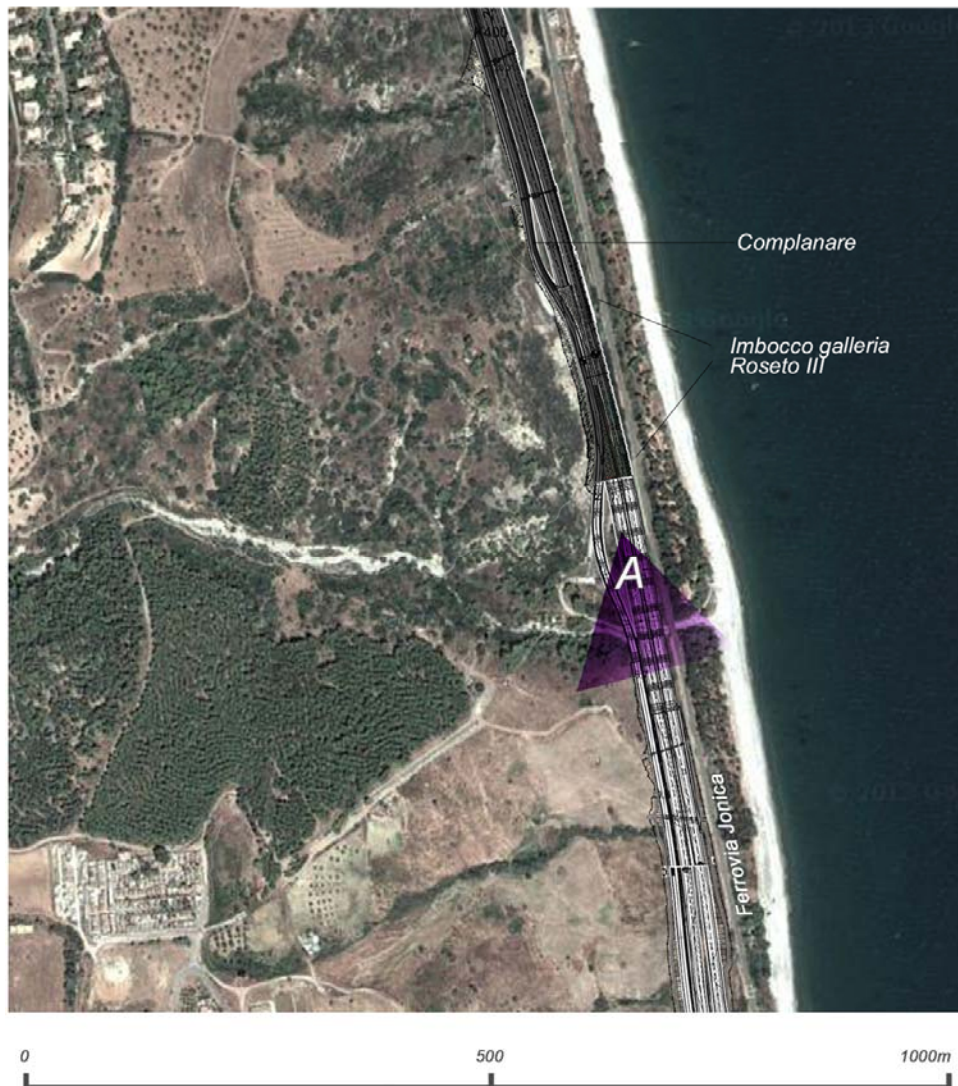
OPERE RETROSTANTI CASTELLO
(IMBOCCO GALLERIA ROSETO II E VIADOTTO ANNUNZIATA)



Dall'analisi percettiva del paesaggio circostante, l'opera d'arte analizzata (imbocco galleria Roseto II) risulta essere visibile parzialmente dalla ferrovia che corre parallela ma a quota inferiore, mentre si percepisce totalmente dalle carreggiate dell'opera stessa che modifica il tratto della SS 106 Jonica esistente. Pertanto il punto di presa A della fotosimulazione è stato individuato sul tratto di statale esistente guardando verso il Castello Federiciano di Roseto Capo Spulico.

Dall'analisi percettiva del paesaggio circostante, l'opera d'arte analizzata (viadotto Annunziata) risulta essere visibile parzialmente dalla ferrovia che corre parallela ma a quota inferiore, mentre si percepisce totalmente dalle carreggiate dell'opera stessa che modifica il tratto della SS 106 Jonica esistente. Pertanto il punto di presa B della fotosimulazione è stato individuato sul tratto di statale esistente guardando verso nord.

GALLERIA ROSETO III (CON COMPLANARE)



Dall'analisi percettiva del paesaggio circostante, l'opera d'arte analizzata (galleria Roseto III con complanare) risulta essere poco visibile dalla ferrovia che corre parallela ma a quota inferiore, mentre si percepisce totalmente dalle carreggiate dell'opera stessa che raddoppia il tratto della SS 106 Jonica esistente. Il punto di presa A della fotosimulazione è stato individuato sul tratto di statale esistente prima dell'imbocco sud della galleria Roseto III guardando verso sud, in quanto è il tratto dove meglio si percepisce il dislivello tra le due nuove carreggiate della statale.

VIADOTTO FORNO/GALLERIA SCHIAVI/VIADOTTO AVENA



Dall'analisi percettiva del paesaggio circostante, l'opera d'arte analizzata (imbocco galleria Schiavi, viadotto Forno) risulta essere visibile solo da alcune mulattiere e case sparse situate ad una quota altimetrica maggiore.

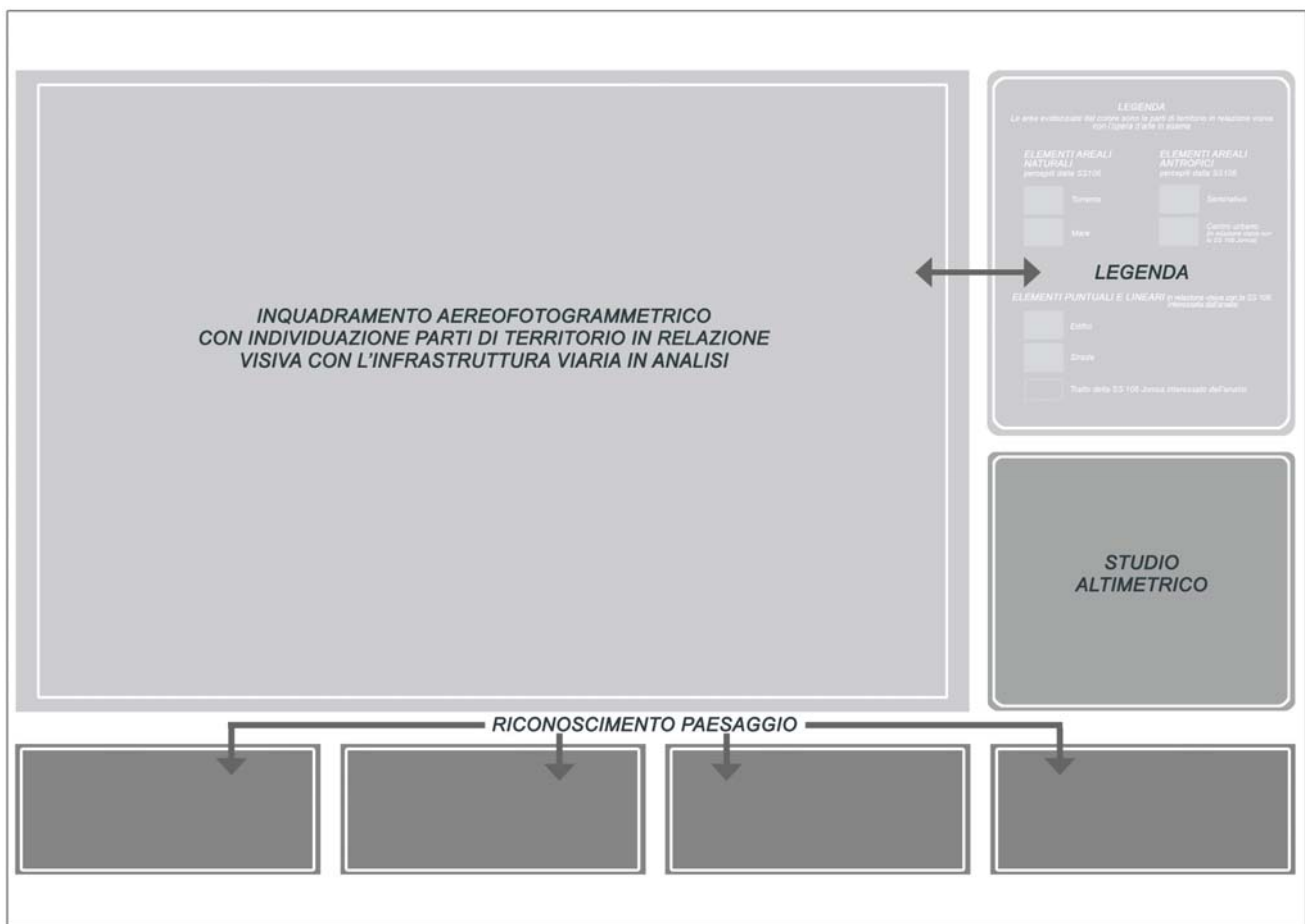
La visibilità dalla SS Jonica esistente è praticamente assente in quanto è ostruita dalla morfologia del territorio e dalla presenza di una fitta vegetazione arborea sui versanti che la affiancano.

Pertanto il punto di presa A della fotosimulazione è stato individuato ad una quota di circa 70 m sul livello del mare su una strada secondaria nei pressi di Roveto, dal punto in cui l'opera sarà maggiormente visibile.



Per ogni localizzazione di intervento sono state condotte:

- 1) **ANALISI DI INQUADRAMENTO**, su foto zenitali in scala 1:5000 dello stato di fatto
 - Riconoscimento e caratterizzazione dei paesaggi attraversati/interessati dalle opere d'arte**, definendone caratteristiche e andamento altimetrico per contestualizzare la infrastruttura.
 - Verifica della parti di territorio in relazione visiva con l'infrastruttura**, le risultanze delle analisi di inquadramento hanno evidenziato ambiti di territorio con presenze di percettori sensibili. Sinteticamente classificati come elementi lineari (strade sentieri) e puntuali (abitati case sparse).



Le analisi di inquadramento sono state condotte con uno studio ravvicinato del territorio sulle foto zenitali ad una scala che ne permettesse l'apprezzamento degli elementi di paesaggio caratterizzanti, sia negli interventi antropici: colture, insediamenti, infrastrutture viarie esistenti, sia nei sistemi naturali strutturanti il paesaggio: letti alluvionali, bacini fluviali, crinali etc.

2) ANALISI PERCETTIVE su foto zenitali in scala 1:5000 e visuali con fotosimulazioni altezza osservatore.

Analisi specifica della visibilità delle opere d'arte e del grado di percepibilità dagli elementi precedentemente individuati nella analisi di inquadramento.

Analisi attraverso fotosimulazioni della percezione della opera nei punti più critici con evidenza in planimetria foto zenitale dei punti di presa delle immagini e dei coni ottici individuati.

Analisi della percezione del Paesaggio dall'opera d'arte attraverso schematiche rappresentazione secondo le nuove visuali offerta dalla opera infrastrutturale.

Le analisi percettive hanno in prima fase verificato puntualmente nelle localizzazioni sensibili individuate la visibilità della opera d'arte ed il suo grado di percepibilità prendendo in considerazioni fattori altimetrici, di posizione, di schermature naturali esistenti (filari siepi etc.), di distanza e orizzonte visivo. Tali osservazioni condotte puntualmente per gli insediamenti abitativi (singole abitazioni, case sparse e insediamenti urbani) e lungo le percorrenze esistenti sul territorio (strade carrabili principali, e mulattiere) ne hanno misurato il grado di percepibilità. Si sono poi realizzate fotosimulazioni con viste altezza osservatore nelle localizzazioni dalle quali l'opera d'arte aveva una maggiore visibilità scegliendo punti di vista maggiormente impattanti, quelle che avrebbero interessato un maggior numero di osservatori

**ANALISI DELLA VISIBILITÀ E GRADO DI PERCEPIBILITÀ
DELLE OPERE D'ARTE**

CONI OTTICI - PUNTI DI PRESA FOTOSIMULAZIONI

MOTIVAZIONI SCELTA PUNTI DI PRESA



ANTE OPERAM

**FOTOINSERIMENTI
DELL'OPERA D'ARTE**

**ANALISI PERCETTIVA - IL PAESAGGIO
DALL'OPERA D'ARTE**